

Diario di viaggio in NORVEGIA 2009

di Salvo e Sabrina

Periodo: dal 30/7 al 22/8/ 2009.

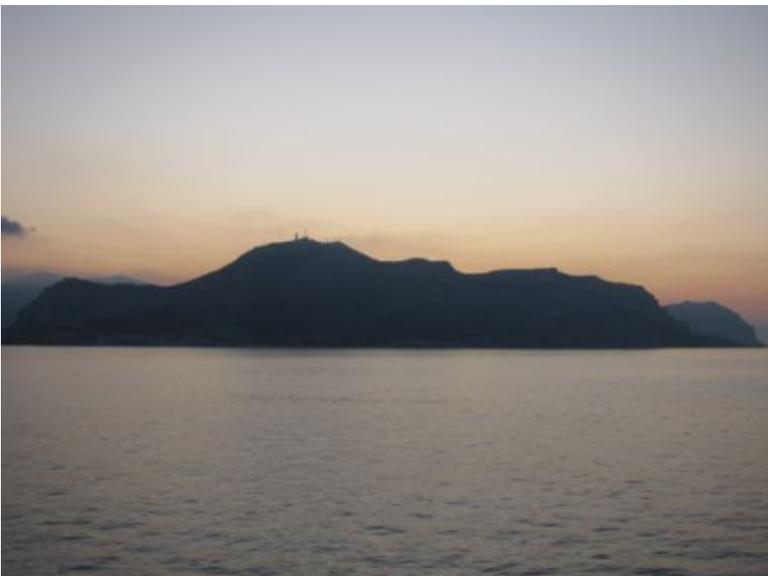
Equipaggi:

- I Salvo e Sabrina con Gabriele e Valeria
- II Nino e Cristina con Martina e Luca.
- III Roberto e Bina con Valentina
- IV Salvo e Daniela con Chiara
- V Beppe e Marcella con Costanza e Beatrice
- VI Emanuele e Arianna

Dal diario di viaggio di Sabrina

30/7/2009 : Porto di Palermo

Ci ritroviamo al porto con Beppe, Marcella, Costanza e Beatrice e con Salvo, Daniela e Chiara, ns. compagni di viaggio, facciamo il check-in e ci imbarchiamo sulla Tenacia (il nome è ben augurante) della GNV. Sarebbe possibile il camping on board ma tale opzione non era prevista al momento della prenotazione; tuttavia scopriamo che la nostra tariffa promozionale, con cabina, è addirittura più conveniente del CoB. La nave è piccola ma gradevole, si posteggia in un ponte all'aperto e questo consente di lasciare i frigoriferi accesi. Passiamo la serata al piano bar dove un simpatico ragazzo ci allietta la serata agevolato anche dall'esibizione di Salvo, Daniela e Chiara che cantano molto bene. Si esibiscono pure la nostra Valeria, Costanza e Beatrice. Navigazione tranquilla in cabina abbastanza confortevole e silenziosa.



Monte Pellegrino al tramonto

31/7/2009: Civitavecchia - Kiefersfelden

Sbarchiamo in orario ed iniziamo il viaggio verso il nord che diventa sempre più caldo fino a raggiungere temperature insostenibili di quasi 40°. Giungiamo dopo qualche coda a Ronco Bilaccio dove ci attende l'equipaggio di Emanuele e Arianna ma nell'area dove sono fermi loro non c'è spazio per tutti, proseguiamo quindi verso Bologna, pranziamo velocemente in un area di servizio e proseguiamo, fermandoci solo per fare gasolio, fino a raggiungere alle 21.30 il confine con la Germania a Kiefersfelden. Ci sistemiamo nell'area riservata camper e ci godiamo un po' di aria fresca!!!

01/8/2009: Kiefersfelden - Hann Munden

Partenza ore 9 direzione Lubeca.; la giornata è soleggiata e calda. Le autostrade sono molto trafficate e presto troviamo incolonnamenti che sconvolgono i nostri piani. Infatti i tempi previsti di arrivo a Lubeca si allungano notevolmente e una parte del gruppo propone di fare una tappa intermedia e fermarsi a Rothenburg ob der tauber per visitare il famoso negozio di articoli natalizi. All'altezza di Norimberga deviamo quindi verso ovest per una cinquantina di km e giungiamo per pranzo a Rothenburg. Dopo gli acquisti di rito riprendiamo il viaggio e pernottiamo a Hann. Munden in un comodo parcheggio gratuito su erba accanto al campo sportivo, in compagnia di altri camper e di tanti moscerini.

02/8/2009: Hann. Munden - Copenaghen

Si parte alle 8.30 lasciando una deliziosa temperatura di 14°. La strada è scorrevole tranne nei pressi di Lubeca dove incontriamo una coda forse per incidente; troviamo un'alternativa all'autostrada che ci fa bypassare l'ingorgo ma forse ci fa perdere più tempo. Arriviamo alle 14 circa a Puttgarden dove finalmente ci riuniamo con il resto del gruppo (equipaggi II e III). Dopo aver festeggiato il ricompattamento pranziamo e facciamo una lunga coda all'imbarco per il traghetto per la Danimarca. Sbarchiamo in tardo pomeriggio e riprendiamo il ns. viaggio, arrivando velocemente e facilmente al Campeggio Absalon di Copenaghen.

03/8/2009: Copenaghen

Il cielo non promette nulla di buono, è nuvoloso e già le previsioni ci avvertono della pioggia. Ma noi imperterriti alle ore 9.00 siamo pronti per goderci la ns. vacanza. Prendiamo la metropolitana (indicata con S) alla stazione



vicina al ns. campeggio (300 mt.) e arriviamo in centro città. La città, di cui conserviamo il bellissimo ricordo di una minuziosa visita qualche anno fa, è sempre bella, elegante, pulita, tutto è sotto il rispetto di tutti, una città a dimensione d'uomo! Visitiamo il palazzo del Municipio e ci dirigiamo verso lo Stroget (zona pedonale ricca di negozi), ma piove e sicuramente ciò ci impedisce di godere in pieno della ns. passeggiata. Intanto è giunta l'ora di pranzare e ci fermiamo in un MC Donald per accontentare i ragazzi. Non smette di piovere e ciò preclude la ns. entrata al Tivoli. Proseguiamo quindi il giro della città, recandoci nella zona della Sirenetta e del Palazzo Reale; torniamo quindi verso la Metro e da qui in camping.

04/8/2009: Copenaghen – Roskilde – Uddevalla .

Il tempo anche oggi non promette nulla di buono e quindi, assieme ad altri 3 equipaggi, rinunciamo alla visita al Tivoli mentre 2 equipaggi vanno comunque al parco. Per attenderli, impegniamo la mattinata recandoci a Roskilde per visitarne il bellissimo duomo, che nel nostro precedente viaggio non avevamo potuto vedere in quanto chiuso non ci ricordiamo per quale motivo. Parcheggiamo vicino al museo delle navi vichinghe e raggiungiamo il duomo attraversando un bel parco.



La chiesa è bellissima, vi sono sepolti tutti i reali danesi; a mezzogiorno assistiamo ai dodici rintocchi del carillon posto all'interno poi torniamo ai camper e visitiamo il museo delle navi vichinghe. Dopo pranzo raggiungiamo gli altri 2 equipaggi a Dragor, attraversiamo lo spettacolare ponte sull'Oresund, e viaggiamo tutto il pomeriggio; un interruzione stradale ci porta ad entrare in pieno centro a Goteborg, poi riprendiamo la E6 fino a raggiungere attorno alle 21 Uddevalla, dove pernottiamo in un tranquillo parcheggio in riva al fiordo.

05/8/2009: Uddevalla, Drammen, Kongsberg, Geilo.

Siamo un po' in ritardo con il nostro programma, quindi cerchiamo di recuperare qualche km; partiamo intorno alle 8,30, viaggiamo con tranquillità verso la Norvegia, aggiriamo Oslo sottopassando il fiordo tra Drobak e Drammen e proseguiamo verso

Kongsberg; qui ci fermiamo per pranzo e per visitare la chiesa; proseguiamo fino alla stavkirke di Uvdal, che visitiamo, purtroppo solo da fuori in quanto già chiusa, e terminiamo la nostra giornata a Geilo, centro di sport invernali. Cominciamo ad assaporare i paesaggi norvegesi, ma il bello deve ancora venire. Cena, 2 passi per il paesino e a nanna.



06/8/2009: Geilo, Hardangervidda, Voringfossen, Hardangerfjord, Steindalsfossen, , Bergen (Strada Turistica 7)

E' il giorno del colpo di fulmine: Partiamo da Geilo e percorriamo la strada turistica n° 7; ben presto la strada si innalza di quota e, a circa 1000 slm, scompaiono gli alberi e si apre un paesaggio fatto di nevai, laghetti, ghiacciai; vediamo i primi troll, ovvero i mucchietti di pietre che dovrebbero simulare gnomi sorpresi dal sorgere del sole e quindi pietrificati; i simpatici troll (in forma di pietra o di graziosi e costosi ricordini) ci accompagneranno per tutto il viaggio. Facciamo anche noi il nostro mucchietto, anzi Salvo ne fa 2, esaudendo il desiderio di una cara persona, oggi non più con noi. Proseguiamo verso la cascata di Voringfossen,



impressionante per altezza e per quantità d'acqua; In pochi km scendiamo di nuovo al livello del mare; la strada si fa stretta, strettissima, ma il panorama che si apre ai nostri occhi, il fiordo di Hardanger, ci ripaga di tutto. C'è pure spazio per un tuffo nelle acque del fiordo, che hanno la temperatura del nostro mare a maggio; Salvo a malincuore rinuncia,

avendo avuto 38 di febbre fino a 2 giorni prima di partire. Dopo il bagno gli altri equipaggi vanno avanti, noi ci fermiamo a visitare la cascata di Steindalfossen, percorrendo un sentierino che arriva alle spalle della stessa: una breve e bella passeggiata che ci ripaga con una vista spettacolare. Raggiungiamo il resto del gruppo alle porte di Bergen e ci sistemiamo nell'area di sosta di Damsgardveien; comoda per la visita della città, ma un po' angusta e col gestore che sistema più mezzi che può. Solite operazioni serali, 4 chiacchiere e tutti a nanna.

07/8/2009: Bergen

Oggi abbiamo in programma la visita di Bergen. Dopo 3 minuti di pioggia (Bergen ha la fama di essere una delle città più piovose d'Europa) il cielo si apre e ci regala scorci di sole e una temperatura

quasi estiva. La città è graziosa e allegra. La passeggiata dall'area di sosta ci porta attraverso il ponte ad una chiesa di mattoni rossi che padroneggia su una strada che poi porta ad una piazza pedonale, l'area commerciale più importante della città. Proseguiamo il ns. cammino verso il mercato del pesce. Spettacolare, si svolge



lungo un fiordo e all'interno di un porticciolo, se così lo vogliamo chiamare, perché l'acqua è così trasparente da riuscire a vedere l'elica delle imbarcazioni attraccate. Il mercato è pittoresco, il pesce esposto va dal tipico salmone norvegese, alle trote, alla balena ai vari tipi di crostacei; sono gentilmente offerti degli assaggi da ragazzi di ogni nazionalità che lavorano lì nella stagione estiva e che ti coinvolgono all'acquisto del pesce fresco o a consumare un'abbondante (e salato, un piatto 250 Nok!!!) pasto veloce. C'è da dire che il mercato è tenuto ad uso esclusivo dei turisti; la gente del posto, ci spiegano i ragazzi, compra altrove. Gustato il piccolo assaggio ci dirigiamo verso il Bryggen, una serie di antiche case di legno coloratissime che danno vita ad un borgo all'interno del quale si trovano ristoranti e negozi di vario genere. Gironzoliamo per la cittadina senza precise mete, godendo di ciò che ci regala, arriviamo fino alla fortezza e torniamo per pranzo al mercato. Dopo pranzo allarghiamo la visita della città salendo su un trenino turistico che ci porta in giro sulla collina, per i quartieri più lontani dal centro e che conservano la parte più antica e quella più ricca della città (la visita dura 50 minuti e costa 120 Kr. a famiglia 2+2). Poi ci dirigiamo verso il parco con la fontana ottagonale ed infine torniamo al camper.

08/8/2009: Bergen, Flam Solvorn

Non avendo terminato la visita di Bergen ritorniamo verso il centro per vedere il Duomo e altre due chiese che avevamo trovato chiuse perché arrivati fuori orario (10-16) ma non siamo decisamente fortunati perché il sabato le chiese hanno il loro giorno di chiusura totale. Non ci resta quindi che godere di un gustoso dolce acquistato presso la pasticceria Brunello sul lungomare all'interno di uno degli edifici di legno,

acquistare il pesce fresco al mercato e dirigerci nuovamente ai camper. Giunti all'area di sosta facciamo operazioni di carico e scarico e continuiamo il ns. viaggio lungo il Sognefiord.

Lasciata la città lo spettacolo si fa sempre più mozzafiato. Si attraversano strade e paesini che si specchiano sul mare. Il verde si propone in tutte le sue gradazioni, gli alberi sono disposti come soldatini allineati, tutto rispetta un ordine e una pulizia per noi inimmaginabile. Rimaniamo tutti stupefatti davanti a questi paesaggi. Arriviamo a Gudvangen, sul Naerofjord, uno dei due fiordi, assieme a quello di Geiranger,



dichiarati dall'Unesco patrimonio dell'umanità; facciamo un giretto per il villaggio "vichingo" con foto di rito col vichingo messo lì per i turisti di bocca buona; attraversiamo un lunghissimo tunnel di 24,5 Km, con tre zone all'interno illuminate in modo da simulare un ghiacciaio ed arriviamo a Flam. E' molto tardi rispetto all'orario che avevamo programmato e

decidiamo di non effettuare il giro sul trenino, fidandoci delle considerazioni lette su tanti diari che non lo danno per imperdibile. Facciamo però un giro sul fiordo, appena pochi metri in là del parcheggio. C'è una quiete surreale, l'acqua calma e trasparente, gli alberi, il verde, gli uccellini, i pesci..... . . . rimaniamo quasi ipnotizzati a contemplare questo luogo che è un balsamo per lo stress cittadino accumulato durante l'anno. Poi qualcuno ci richiama alla realtà e proseguiamo il nostro viaggio fino a Solvorn, altro incantevole microscopico paesino formato da una cinquantina di casette di legno bianco; vorremmo fermarci sul molo ma un inappuntabile cameriere di un locale ristorante ci fa notare che lì è vietato "campeggiare" e che in Norvegia dormire in un mezzo parcheggiato equivale a campeggiare; evitiamo discussioni e troviamo possibilità di sosta nel piazzale davanti alla scuola. I ragazzi assieme ai papà sgranchiscono le gambe nell'attiguo campo di calcetto, poi dopo le solite 4 chiacchiere serali e le solite operazioni tutti a nanna, non prima di aver scattato tante foto al fiordo illuminato dalla luna.

09/8/2009: Solvorn, Nigardsbreen, Strada 55, Krossbu, Lom

Percorriamo la strada 55 fino all'indicazione per il ghiacciaio Nigardsbreen, poi la 604. Inutile dire che ad ogni angolo si apre uno scenario sempre nuovo, sempre indimenticabile. Salvo ad un certo punto è preoccupato, mancano pochi km all'arrivo e siamo ancora a 250 slm: avremo sbagliato strada? Ed invece no, ad una svolta il ghiacciaio si presenta



maestoso davanti a noi, bianco con riflessi azzurri, lasciandoci senza fiato: siamo a 300 metri sul mare, incredibile!!! Il ghiacciaio si raggiunge percorrendo a piedi un sentiero abbastanza facile con un tempo di circa di 30/45 minuti oppure in battello sul laghetto popolato di cubetti di ghiaccio e poi a piedi. Chi vuole può anche affittare l'attrezzatura per scalare il ghiacciaio con l'assistenza di una guida. Quando arriviamo noi occorrerebbe attendere le 14.30 e quindi vi rinunciama. Ci fermiamo incantati a guardare il ghiacciaio, raggiungiamo il punto in cui l'acqua fuoriesce violenta da una grotta di ghiaccio e poi intraprendiamo la via del ritorno approfittando questa volta del battello. Pranziamo in camper senza guardarci tra noi ne badare alle pietanze nei piatti, ma guardando e riguardando il panorama che ci si offre davanti. E' fatta, ormai

sulle nostre fronti si è stampato " I cuore Norge"

Riprendiamo il viaggio e ritorniamo sulla 55 direzione LOM. Attraversiamo una strada panoramica che raggiunge a Krossbu i 1450 metri s.l.m. con tornanti strettissimi e dirupi vertiginosi e poi prosegue in quota sull'altipiano per parecchi km. . Non ci



sono parole per descrivere il panorama, bisogna vederlo, sembra di essere su un elicottero; guardiamo (dall'alto!!!) dei paracadutisti, poi ci fermiamo e ci scateniamo in una battaglia a palle di neve sfruttando una delle tante zone dove la neve non si scioglie mai. Lo sguardo spazia in ogni direzione, incontrando cascate, ghiacciai, fiumi, nevai, laghetti e poi ancora ghiacciai, ancora fiumi, ancora laghetti.

Ancora una volta ipnotizzati...Ancora "I cuore Norge"

Vorremmo fermarci a dormire quassù ma dobbiamo raggiungere un equipaggio che è andato avanti e così ci avviamo per la discesa, che fortunatamente è abbastanza dolce, e giungiamo a Lom per le ore 20. Parcheggiamo per la notte nel piazzale antistante una delle chiese di legno più antiche della Norvegia.

10/8/2009 Lom, Gamle Strynefiellsvegen, Dalsnibba, Geiranger, Stranda.

Visitiamo la bellissima chiesa e facciamo un po' di spese; oggi si prevede di percorrere la 258, strada delle nevi, lunga circa 25 Km ed in terra battuta (ma in ottime condizioni, grazie anche al bel tempo); un paio di equipaggi vi rinunciano e proseguono direttamente per Alesund. Sembra essere ripetitivi ma i paesaggi sono unici e

indescrivibili: grandi silenzi, cascate, laghi, rapide, ghiacciai, neve e talvolta si incontrano piccoli gruppi di pecore che si avvicinano, mangiano il pane che gli offriamo e addirittura si lasciano accarezzare. Ci fermiamo per una breve passeggiata e per il pranzo nel parcheggio degli impianti di risalita per lo sci estivo, costruiamo l'immane troll e ripartiamo. La discesa a valle è ancora



più bella della salita, con tornanti che si insinuano in una stretta vallata, costellata dagli immane laghi, cascate ecc ecc. Tornati sulla via principale in direzione Geiranger, non volendo farci mancare nulla, saliamo a quota 1500 metri s.l.m. al belvedere del Dalsnibba percorrendo una ripida strada a pedaggio, non asfaltata, senza nessuna protezione laterale, ricca di tornanti e ovviamente a doppio senso di marcia. Arrivati in vetta si gode di una vista unica, che ti ripaga della tensione per la salita. Laggiù in fondo c'è il fiordo di Geiranger, con una nave da crociera ormeggiata che

sembra un modellino. Ci fermiamo per scattare foto a raffica, mangiamo qualche dolcetto per scaricare l'adrenalina e torniamo giù in prima marcia. Altra discesa in picchiata ed a tornanti ed in pochi minuti siamo a Geiranger. Volendo guadagnare tempo per raggiungere domani gli altri equipaggi saltiamo la sia passeggiatina nel paesino sia la salita alla strada delle aquile e ci imbarchiamo con l'ultimo traghetto per Hellesylt. Attraversiamo il fiordo, che regala emozioni di ogni genere, sia per il paesaggio sempre lussureggiante che si rispecchia sul mare e poi per le cascate che si gettano direttamente in acqua, tra le quali quella delle sette sorelle (così chiamata perché sono sette cascate vicine le une alle altre) e, di fronte, quella dell'eterno pretendente (cascata di portata più imponente). Lungo la traversata il fiordo si dirama proseguendo da un lato fino a Hellesylt e dall'altro si ricongiunge al mare. Sbarchiamo davanti l'immane cascata proseguiamo fino a Stranda dove ci fermiamo per la notte nel piazzale antistante i campi sportivi, manco a dirlo di libero accesso e dei quali i ragazzini approfittano per la solita partitella a pallone. In serata pioggia quindi subito a nanna



11/8/2009: Stranda - Alesund

Oggi si tira il fiato dopo il tappone di montagna di ieri; partiamo da Stranda con la pioggia e 12 gradi di temperatura. La pioggia ci accompagna per il tragitto fino ad

arrivare a Orsneset e da qui fino ad Alesund, dove non piove. Arriviamo intorno alle 11.30 nella bella area di sosta e gli uomini provano a pescare con pessimi risultati.

Pranziamo e nel pomeriggio usciamo per il giro della bella cittadina, ricostruita in stile liberty dopo un incendio dei primi del 900. I palazzi hanno facciate bellissime,



tutte perfettamente tenute; dopo la passeggiata alcuni salgono al belvedere, altri fanno acquisti nei negozi. Serata in camper, alle 23.50 scattiamo le ultime foto di un cielo ancora rosso all'orizzonte.....

12/8/2009: Alesund, Trollstigen, Strada Atlantica, Kristiansund

La destinazione di oggi è la mitica Trollstigen; partiamo in cinque equipaggi, mentre un sesto ci attenderà a Molde; giungiamo alla Trollstigen che quasi subito ci regala lo spettacolo grandioso di una cascata che si butta in una gola strettissima e profonda che sembra la bocca dell'inferno; ancora una volta la Norvegia ci lascia stupefatti. Proseguiamo fino in cima dove si potrebbero fare delle passeggiate ma oggi il tempo non ci accompagna, tra l'altro c'è anche nebbia che preoccupa, forse non gli autisti, ma sicuramente le mogli; dobbiamo anche ricongiungerci con l'equipaggio che è andato direttamente a Molde e

quindi ci avviamo per la discesa, che è emozionante. Una

cascata che vediamo emergere

improvvisamente dalla nebbia ci accompagna lungo tutto il tragitto; poi la nebbia si dirada e ci permette di ammirare panorami mozzafiato; si passa su ponticelli in una strada con tornanti impressionanti

avvicinandosi ed allontanandosi dalla

cascata; giungiamo a valle dove ci fermiamo per il pranzo e per fare shopping. Nel pomeriggio ci dirigiamo verso Molde dove era previsto il pernottamento di oggi, ma proseguiamo fino a Kristiansund su richiesta di un equipaggio, che preferisce arrivare ad Oslo (ultima tappa in terra norvegese) un giorno prima rispetto a quanto previsto; frattanto il meteo ci rassicura, sulla strada atlantica a partire dalle 16 troveremo sole e calma di vento: sarà vero? Al momento piove a dirotto! Puntuale come un treno svizzero alle ore 16 compare il sole e ci accompagnerà per tutto il pomeriggio!!! Passiamo da Bud (piccolo borgo di pescatori) e proseguiamo per la strada atlantica. I panorami che osserviamo sono molto belli, tutti avvertiamo il repentino cambiamento rispetto al paesaggio montano della mattina; tuttavia, dopo il primo scenografico ponte, quello per intenderci che si vede in tutte le foto riprese dall'alto, percorrendo la strada non avvertiamo quella "emozione" che ci aspettavamo; Salvo conferma che la stessa impressione è riferita in parecchi dei diari letti prima di partire; ci fermiamo, proviamo a pescare ma scegliamo un posto sbagliato ed i risultati sono pessimi; non c'è tempo per spostarsi, bisogna andare avanti e proseguiamo fino ad arrivare a Kristiansund dove ci sistemiamo per la sosta notturna nel piazzale di una scuola, quasi di fronte al campeggio Atlanten. Serata con dolcetti, limoncello e a nanna.





13/8/2009: Kristiansund – Trondheim – Roros

Saltiamo anche la visita di Kristiansund e partiamo subito verso Trondheim. La strada risulta essere meno scenografica di quelle fin qui percorse, piove e la stanchezza dei chilometri comincia a farsi sentire, tanto che mancano anche le continue battute tramite CB che servono per ingannare il passaggio del tempo. Ci fermiamo per fare CS al rifornimento Esso prima di entrare in città, il meteo annuncia sole per le 14, ma sono le 13 e diluvia e fa freddo; raggiungiamo facilmente il centro della città e parcheggiamo davanti al Duomo. Frattanto il sole fa la sua puntuale comparsa.... Beviamo il pranzo perché il duomo chiude alle 15 e abbiamo solo $\frac{1}{2}$ ora per visitarlo, ma ciò ci consente di non pagare l'ingresso in quanto nell'ultima mezz'ora è consentito entrare liberamente. La cattedrale è molto bella, forse il più bello dei monumenti che vedremo in Norvegia.

Poi passiamo dal Palazzo arcivescovile che vediamo solo da fuori perché già chiuso e visitiamo il Museo della Resistenza. Proseguiamo passeggiando per le principali arterie commerciali della città fino a giungere sul mare dove troviamo il mercato del pesce dal quale usciamo ricolmi di prelibatezze (a prezzi sempre elevati ma più convenienti che a Bergen). Vediamo il palazzo reale, la più grande costruzione in legno della Norvegia poi ci accingiamo a visitare quella che dovrebbe essere la zona più antica e pittoresca della città ma veniamo avvertiti da altri equipaggi che loschi figure si aggirano attorno ai camper (su qualche cartello avevamo notato la scritta "Svuota tu la tua auto prima che lo facciano altri") Interrompiamo quindi la visita e torniamo ai camper. Quattro equipaggi propongono di saltare la visita di Roros, che sarebbe in programma domani, in quanto risulta essere la città più alta e più fredda (per nostra fortuna solo in inverno!!!) della Norvegia.



Confortati da una rapida occhiata al meteo, del quale ormai ci fidiamo ciecamente, (il sito è www.yr.no) decidiamo assieme ad un altro equipaggio di proseguire verso Roros e di ricongiungerci con gli altri ad Oslo.

La strada è molto scorrevole ed in poco tempo giungiamo alla nostra destinazione sistemandoci in un parcheggio riservato ai

camper insieme ad altri equipaggi italiani. Ceniamo tutti assieme, 4 chiacchiere, programmazione della giornata di domani e tutti a nanna, per la prima notte con la stufa accesa: temperatura esterna 10 gradi

14/8/2009. Roros, Friisveien Lillehammer

Al mattino ci spostiamo nel parking di un centro commerciale, facciamo rifornimento di viveri e partiamo alla visita della cittadina mineraria, patrimonio dell'UNESCO, (oltre che set di alcuni episodi della serie Pippi Calzelunghe) costruita interamente in legno e perfettamente conservatasi nei secoli, grazie anche all'opera di restauro; è uno scenario



nuovo e che rimarrà unico nel mosaico di paesaggi norvegesi: visitiamo le povere e piccole case dei minatori, quelle delle famiglie più benestanti, la curiosa chiesa/teatro, che è la quarta della Norvegia per grandezza ed è l'unico edificio in pietra, il museo delle miniere. Tra un paio di giorni, alla galleria nazionale di Oslo, noteremo un quadro che riproduce Roros a metà ottocento e avremo la conferma di come tutto sia rimasto incredibilmente uguale oggi.

Proseguiamo passeggiando per le vie del centro: presto qui finirà la stagione turistica ed i numerosi negozi "svendono" (si fa per dire) i loro prodotti; facciamo qualche acquisto a prezzi finalmente ragionevoli.

Torniamo ai camper, facciamo CS nell'area comunale e ci avviamo verso Lillehammer; Salvo è preoccupato in quanto la strada che propone il navigatore per passare dalla 3 alla E6 all'altezza di Ringebu è appena accennata sulla cartina; teme che ci si possa cacciare in qualche mulattiera; ad ogni modo notiamo che anche la segnaletica stradale ci porta a percorrere questa strada e la imbocchiamo non senza timore; la strada si rivela comoda, salendo dolcemente di quota; stiamo percorrendo la Friisveien, che attraversa una sorta di riserva naturale, ricca di sentieri per escursioni e luoghi di interesse; ci fermiamo in una piazzola per una breve passeggiata, per raccogliere qualche vegetale che speriamo di trapiantare a casa ed un po' di materiale per il presepe; ancora una volta la Norvegia ci offre ore liete e rilassanti; la strada sale di quota, la fitta foresta di conifere si dirada fino a lasciare il posto ad una prateria disseminata di laghi; percorriamo un vasto ed assolato altipiano, mentre un temporale che si scarica ad Ovest contribuisce a rendere indimenticabile la scena; scendiamo verso Ringebu e ne visitiamo la chiesa in legno; giungiamo a Lillehammer alle 19 circa, ci rechiamo al parcheggio del museo all'aperto dove nel pomeriggio avevano sostato gli altri equipaggi ma sono già andati via; facciamo quindi un giro a piedi per la cittadina e poi saliamo con i camper alla zona del trampolino olimpico che da un lato padroneggia

sulla città offrendo splendida vista su tutta la vallata; ci accolgono un simpaticissimo signore di Bolzano e la moglie, al quinto viaggio in Norvegia, col quale scambiamo velocemente informazioni ed impressioni; i papà ed i ragazzi scalano poi il trampolino e si lanciano in folli discese usando la parte del corpo più "idonea" all'uso, io e Cristina ci rilassiamo sedute davanti ai camper a contemplare uno dei più bei tramonti regalatici dalla Norvegia. Il panorama è suggestivo e non ci risolviamo a preparare da mangiare; finalmente ceniamo tutti assieme a base di pesce comprato a Trondheim e concludiamo la serata con uno scambio culturale siculo/atesino ovvero limoncello/grappa; a mezzanotte andiamo a letto, guardando dalla finestra della mansarda gli ultimi scorci di panorama ed il cielo ancora leggermente illuminato verso ovest.



15/8/2009: Lillehammer Oslo

Complice il cielo sereno, la notte appena trascorsa sarà la più fredda della nostra permanenza in Norvegia: 7 gradi!

Solito sguardo all'affidabile sito meteo, che annuncia nuvole al mattino e pioggia dal pomeriggio a Lillehammer e pioggia fin dal mattino a Oslo; domani invece è prevista una bella giornata; in base a tali previsioni articoliamo quindi il nostro programma dedicando l'intera mattinata alla visita del museo all'aperto di Maihaugen dove si possono osservare fattorie, edifici in legno e piccoli villaggi ricostruiti che riproducono lo stile di vita dei norvegesi dal medioevo fino al ...futuro!!! Comprende circa 50 mila oggetti originali usati nel corso del tempo. Abbiamo il piacere di godere appieno del museo grazie all'accompagnamento di una guida che ce ne spiega la storia, i diversi stili di costruzione delle case, l'uso e il significato degli oggetti e tantissime interessanti e divertenti curiosità, che affascinano anche i ragazzi. Ci invita anche a provare una tipica danza vichinga ma quando ci spiega come fare (si tiene con la mano

destra il piede sinistro e si salta portando la gamba destra davanti alla mano destra) rinunciando volendo tornare a casa tutti interi; visitiamo la scuola, dove apprendiamo qualche rudimento di norvegese, la fattoria e la zona contemporanea: qui entrando nella casa anni 50 sembra di entrare sul set di Happy Days mentre la casa anni 70 è piena di oggetti della nostra infanzia; la casa del futuro, infine, è veramente spaziale. Una leggera pioggerellina ci ricorda che è ora di pranzo e torniamo quindi ai camper per consumare il nostro pranzo di Ferragosto e partire alla volta di Oslo, città che conclude il nostro viaggio in Norvegia e dove ci ricongiungiamo con il resto del gruppo. Lungo la strada il tempo è grigio, fa freddo, piove e c'è foschia...ci intristiamo un po' e per la prima volta si affaccia la nostalgia di casa.....

Arriviamo a Oslo intorno alle 17; è sabato pomeriggio, il traffico è pressochè nullo e quindi prima di entrare in campeggio facciamo un giro panoramico per la città, che si presenta molto gradevole, ci informiamo sugli orari di apertura dei siti che vogliamo visitare domani quindi ci rechiamo al campeggio Ekeberg, vicino al centro, panoramico ma pieno di tante zone fangose a causa della pioggia. Essendo ferragosto avevamo deciso di fare una tavolata e mangiare tutti insieme ma la pioggia continua a battere incessantemente e la temperatura, per noi totalmente invernale, non ci consente la conviviale. A nanna presto con ultimo sguardo al meteo, che conferma pioggia fino alle 2 di notte e sereno dalle 3: verrebbe quasi da rimanere svegli per assistere a tale miracoloso miglioramento (sempre che avvenga....)

16/8/2009: Oslo

Miracolo avverato: la giornata si presenta assolata e la temperatura è decisamente mite. Prendiamo il bus che ci lascia alla stazione e da lì con la metropolitana e il tram ci rechiamo al Frognerparken, il più celebre parco della Norvegia che ospita oltre 200 statue di Vigeland che rappresentano il ciclo della vita dal concepimento dalla morte.

Passeggiamo serenamente godendo dell'atmosfera da domenica mattina, mescolandoci con gli abitanti della capitale che fanno sport o portano i figli al parco. Poi ci dirigiamo col tram al Municipio, purtroppo chiuso, e poi, passando per l'Hard Rock Cafè, al Palazzo Reale per assistere al cambio della guardia che si svolge ogni giorno alle 13,30. Carino, ma abbiamo visto



di meglio a Copenaghen e Stoccolma. Ci fermiamo a pranzare con panini sul prato antistante il Palazzo Reale e nel pomeriggio ci rechiamo alla Galleria Nazionale dove tra gli altri si trova il dipinto forse più famoso della scuola norvegese, il "Grido" di Munch, dettagliatamente illustratoci da Martina. Ci rechiamo quindi col battello alla zona dei musei, torniamo in centro immergendoci per qualche minuto in una sorta di festa di accoglienza riservata a lavoratori provenienti dall'estremo oriente, poi percorriamo la Karls Johans Gate; la Domkirke è chiusa per restauri, proseguiamo quindi verso la stazione e giungiamo al Teatro dell'Opera che spicca nel suo splendido marmo bianco che scivola fino a toccare il mare. Torniamo infine al campeggio e concludiamo la nostra permanenza in Norvegia con un brindisi assieme a tutti gli altri equipaggi: da domani inizia il lungo rientro!

17/8/2009 Oslo Lubecca

Ci dividiamo in 2 gruppi: il primo scenderà a piccole tappe a Civitavecchia, dove venerdì si imbarcherà per Palermo, il secondo, di cui facciamo parte anche noi, farà tutto il percorso via terra, cercando anche di recuperare qualche giorno da trascorrere nella ns. Italia con tutti i suoi innumerevoli difetti ma anche con tanti pregi che ci regalerà, si spera, gli ultimi giorni di ferie al sole e al mare!!!

Partiamo di buon mattino con destinazione Lubecca; viaggiamo a velocità moderata per godere gli ultimi scorci del panorama scandinavo; incassiamo i soldi del tax free poco prima della frontiera, sosta pranzo, ripassiamo il ponte sull'Oresund (al ritorno è ancora più bello perché ad un certo punto si ha la sensazione che la strada si tuffi



direttamente in mare) e a tardo pomeriggio ci imbarchiamo al volo per Puttgarden; allo sbarco viaggiamo ancora mezz'oretta e ci fermiamo a Lubecca dove, lasciati i camper nell'area apposita di Willy Brandt Allee, ci rechiamo a consumare una squisita cena bevendo ottima ed abbondante birra in un locale tipico. LA serata è allegra e spensierata , ben presto le fatiche di una giornata di guida sono scomparse e siamo pronti ad affrontare altri km. Dopo cena facciamo un giro per la città, che si rivela gradevole ben oltre le nostre aspettative.

18/8/2009 Lubecca Fussen



Partiamo di buon mattino da Lubeca sotto un cielo azzurro; solo una breve pioggia all'altezza di Amburgo ci disturberà, poi fileremo via senza ostacoli su strade sgombre di traffico; a Rothemburg facciamo una sosta tecnica di oltre 2 ore perché Salvo fa controllare i pneumatici anteriori, che si stanno usurando in modo anomalo; facciamo anche

un po' di spese e CS nello stesso punto dell'andata; proseguiamo poi verso Fussen dove arriviamo verso le 19.30; nell'ultima tratto l'autostrada si interrompe e si percorre l'Alpenstrasse, incontrando deliziosi paesini; a Fussen tutte le aree sono stipate all'inverosimile; parcheggiamo quindi nei pressi del centro e facciamo 2 passi; prendiamo una birra ed acquistiamo squisiti dolci alla marmellata che consumeremo dopo cena in camper; cerchiamo quindi un posto per la notte sfruttando i PDI scaricati da internet e ne troviamo uno in Tegebelgerstrasse che sarebbe vietato ai camper dalle 22 alle 7 ma ci sono altri equipaggi tedeschi e decidiamo che possiamo stare anche noi. Dopo cena uno sguardo allo stupendo cielo stellato ed ai castelli illuminati e tutti a letto: Italia domani arriviamo!

19/8/2009 Fussen Figline Valdarno

Nuova partenza di buon mattino, percorriamo la statale fino ad Innsbruck, imbocchiamo l'autostrada e presto siamo in Italia; 17 gradi al Brennero, 22 a Bolzano, 32 a Verona, 40 a Modena.....Norvegia dove sei?????

Arriviamo per le 13.30 al campeggio Girasole di Figline e dopo un veloce pasto con un gelato ci mettiamo a mollo in piscina, dove rimaniamo fino a chiusura; in serata a letto presto, rinunciamo pure al tiramisù che gli altri amici avevano comprato alla locale Coop; si dorme col climatizzatore acceso.....

20/8/2009 Figline VALdarno

Giornata di totale relax a km zero; ci dividiamo tra le varie piscine divertendoci da matti assieme ai ragazzi negli acquascivoli mentre nel pomeriggio ci rilassiamo tra sauna, bagno turco e idromassaggio che il camping offre ai suoi ospiti inclusi nel prezzo del soggiorno. Ci "facciamo" tutti assieme una buona pizza e brindiamo nuovamente al bel viaggio che sta per concludersi.



21/8/2009 Figline Valdarno

Altra giornata di totale relax a km zero, che concludiamo con una bella tavolata.

22/8/2009 Figline V. – Palermo

Nuova separazione: noi torniamo in città oggi, gli altri 2 equipaggi hanno più tempo e divideranno il rientro in 2 tappe; Dopo 66 ore di pausa riaccendiamo il motore e via verso casa. La giornata passa veloce, in direzione sud il traffico è scarso, il tempo è ottimo e Salvo guida tranquillo ascoltando la lettura di questo diario, cantando pezzi degli U2 assieme a Gabriele e pezzi di Baglioni insieme a me e manciuniando tutto il giorno le sue "schifezze da viaggio" di cui si è rifornito il giorno prima. Riesce a divertirsi pure sulla SA/RC e a festeggiare la visione del "nostro" mare quando lo avvista scendendo verso Falerna... mah....!!!

Alle 19.00 circa siamo a Villa San Giovanni, ma le operazioni di imbarco sono piuttosto lente e perdiamo circa 3 quarti d'ora più del previsto. Alle ore 22.50 spegniamo il motore sotto casa: abbiamo percorso circa 8400 km visitando i posti forse più belli tra i tanti che abbiamo visto nella nostra lunga carriera di turisti itineranti.

Considerazioni finali (di Salvo)

Sabrina ha dettagliatamente raccontato il nostro viaggio, evidenziando benissimo le emozioni provate in tantissimi posti indimenticabili, quindi non mi resta che concludere con qualche ulteriore informazione "tecnica" che spero possa essere utile.

Sintesi delle Tappe

| N° | Giorni | DA | A | KM del giorno | KM Totali | sosta notturna | Costo (€) | Sintesi della giornata |
|----|---------|-------------------|-------------------|---------------|-----------|--|-----------|--|
| 0 | 30/7/09 | Casa | Porto | 6 | 6 | In Nave | | |
| 1 | 31/7/09 | Civitavecchia | kiesersfelden (D) | 803 | 809 | AA kiesersfelden 47.61293-N 12.18993-E | Gratuita | Tappa di trasferimento |
| 2 | 1/8/09 | kiesersfelden (D) | hann munden (D) | 653 | 1.462 | Hann Munden 51,40652°N 9,64634°E | Gratuita | Tappa di trasf con sosta lunga a Rothenburg |
| 3 | 2/8/09 | hann munden (D) | copenaghen (DK) | 528 | 1.990 | Copenaghen 55,67162 E 12,43353 (Coord. indicative - Camping Absalon) | 18,54 | Tappa di trasferimento |
| 4 | 3/8/09 | copenaghen | Copenaghen | - | 1.990 | Copenaghen 55,67162 E 12,43353 (Coord. indicative - Camping Absalon) | 18,54 | Visita di Copenaghen |
| 5 | 4/8/09 | Copenaghen | Uddevalla (S) | 541 | 2.531 | Uddevalla - 58,34772 - E 11,92580 (Indicative) | 1 | Visita di Roskjilde e tappa di trasferimento |
| 6 | 5/8/09 | Uddevalla (S) | Geilo (N) | 437 | 2.968 | Geilo - 60,53223 E 8,20587 | Gratuita | Visita Konsberg, Strada 4, Stavkirke Uvdal - Geilo |
| 7 | 6/8/09 | Geilo (N) | Bergen | 238 | 3.206 | Bergen 60,3825 5,31611 (2 notti) | 23 | Strata Turistica 7, Hardangervidda, Hardangerfjord, Voringfossen, Steindalfossen |
| 8 | 7/8/09 | Bergen | Bergen | - | 3.206 | Bergen 60,3825 5,31611 (2 notti) | 23 | Visita di Bergen |
| 9 | 8/8/09 | Bergen | Solvorn | 258 | 3.464 | Solvorn pressi scuola e chiesetta in legno. 61,29788 - E 7,22386 - indicative, cercare indicazione P circa 1 Km prima dell'imbarcadere | Gratuita | Itinerario di interesse paesaggistico sul Sognefjord e rami secondari |
| 10 | 9/8/09 | Solvorn | Lom | 204 | 3.668 | LOM 61,83758 8,56952 | Gratuita | Ghiacciaio Nigardsbreen - Strada turistica 55 |
| 11 | 10/8/09 | Lom | Stranda | 164 | 3.832 | Stranda Coord. Indicative - Seguire indicazioni per P Stadion 62,31129 - E 6,93330 | Gratuita | Strada 258 - Dalsnibba - Navigazione sul Geirangerfjord |
| 12 | 11/8/09 | Stranda | Alesund | 57 | 3.889 | Alesund 62,47581 6,16047 | 18,6 | Visita di Alesund |
| 13 | 12/8/09 | Alesund | kristiansund | 289 | 4.178 | Kristiansund 63,127948 E 7,737465 (coord. indicative - Pressi Campeggio Atlanten) | Gratuita | Trollstigen e Strada Atlantica |
| 14 | 13/8/09 | kristiansund | Roros | 348 | 4.526 | Roros Parcheggio autorizzato camper 62,57398 - E 11,37478 | Gratuita | Visita di Trondheim e sosta notturna a Roros |
| 15 | 14/8/09 | Roros | lillehammer | 240 | 4.766 | Lillehammer parcheggio zona trampolino Olimpico 61,12471 10,48516 | Gratuita | Visita di Roros - Friisveien - Visita Lillehammer |
| 16 | 15/8/09 | lillehammer | Oslo | 190 | 4.956 | Ekeberg Camping Ekebergveien 65 | 30 | Visita Museo all'aperto di Lillehammer - Visita panoramica di Oslo |
| 17 | 16/8/09 | Oslo | Oslo | - | 4.956 | Ekeberg Camping Ekebergveien 65 | 30 | Visita di Oslo |

| | | | | | | | | |
|----|---------|---------------------|---------------------|-------|-------|--|----------|---|
| 18 | 17/8/09 | Oslo | Lubecca (D) | 850 | 5.806 | Lubecca 53.87149,10.68001 (NB il punto sosta è circa 200 metri più avanti rispetto alle coordinate riportate) | Gratuita | Tappa di trasferimento con visita serale di Lubecca |
| 19 | 18/8/09 | Lubecca | Fussen | 876 | 6.682 | Tegelbergstraße 20, 87645 Schwangau Fussen) | Gratuita | Tappa di trasferimento con sosta tecnica a Rothenburg (controllo Pneu) e passeggiata serale a Fussen |
| 20 | 19/8/09 | Fussen | figline valdarno | 628 | 7.310 | Camping Girasole Figline Valdarno | 48 | Trasferimento a Figline e relax pomeridiano in piscina |
| 21 | 20/8/09 | figline valdarno | figline valdarno | - | 7.310 | Camping Girasole Figline Valdarno | 48 | Relax totale a km zero tra la SPA e le Piscine del camping |
| 22 | 21/8/09 | Figline Valdarno | Figline Valdarno | - | 7.310 | Camping Girasole Figline Valdarno | 48 | Relax totale a km zero tra la SPA e le Piscine del camping |
| 23 | 22/8/09 | Figline Valdarno | Palermo | 1.139 | 8.449 | CASA | | Tappone finale con arrivo a casa ore 22.50 |

cattedrale) e via via le altre. Ci rimane il rimpianto di esser passati da Molde senza fermarci.

Strade: quelle di grande comunicazione sono in genere buone ma non permettono mai elevate velocità di crociera; quelle a vocazione più turistica sono più strette, con piazzole per lo scambio con i veicoli che procedono in senso inverso; quasi sempre inesistenti le protezioni laterali; la cortesia è ai massimi livelli, si fa quasi a gara a cedere il passo e gli automobilisti agevolano sempre il transito dei camper. Se si è in tanti è bene lasciare sempre spazio abbondante tra i veicoli, in modo da agevolare il sorpasso delle vetture;

Meteo: uno degli aspetti più positivi del viaggio. Eravamo pronti al peggio ed invece il maltempo ci ha disturbato solo in due occasioni: nebbia in cima alla Trollstigen (ma la discesa con la vista sulla cascata che compariva e scompariva nella nebbia è stata per noi di grande fascino) e pioggia all'arrivo ad Oslo in campeggio. Per le previsioni ci siamo affidati (via via sempre più ciecamente) al sito www.yr.no, e così abbiamo programmato con serenità certe ascensioni (ad esempio RV 55, Dalsnibba, 258) e certe traversate (Strada Atlantica) che sarebbero risultate problematiche in caso di condizioni avverse;

LA gente: abbiamo sempre trovato grandissima cordialità e cortesia, ti rivolgono sempre un sorriso, e ti parlano subito in inglese (parlato da tutti, ma proprio tutti!) sono disponibili in caso di difficoltà e non mancano mai di augurarti una "nice day" a fine conversazione; tuttavia, soprattutto nei centri più piccoli, incantevoli quanto si voglia, ti prende un po' di malinconia. Sembrano disabitati, le case sono spesso distanti fra loro e se vedi qualcuno per strada è sempre per i fatti suoi....In altri termini, con i nostri occhi da turisti che vivono in caotiche città apprezziamo la grande tranquillità dei luoghi: ma riusciremmo a viverci?

Nessun problema per la sosta libera, tollerata specie se effettuata con discrezione, né per i CS, che si incontrano con discreta frequenza lungo le strade e sono quasi sempre gratuiti o con contributo 10 nok per il carico acqua.

Sicurezza: nelle grandi città il borseggiatore è sempre in agguato e quindi mai fidarsi; però ovunque abbiamo notato assenza di recinzioni, assenza di barre alle finestre, assenza di controlli e tornelli alla metro....tutto sembra improntato alla massima fiducia nel prossimo ed all'assenza di malavita. Solo a Trondheim altri equipaggi hanno visto dei tipi sospetti che si aggiravano vicino ai camper ma per fortuna non è successo nulla

Campeggi molto diffusi e spesso in bellissime posizioni; noi non vi abbiamo soggiornato se non all'Ekeberg di Oslo, 220 Nok al giorno senza allaccio elettrico, 75 nok (!!!) per la corrente.

Indispensabile più che altrove la carta di credito, meglio se Visa o Mastercard, in quanto molti pedaggi e/o posteggi sono pagabili solo con le monetine o, in qualche caso, - Vedi AA Alesund - solo con carta;

Tax free: la Norvegia non fa parte della CE, quindi per acquisti superiori a 315 Nok fatevi rilasciare l'apposito moduletto e vi rimborseranno l'IVA alla frontiera (Uscire dall'autostrada E6 all'uscita 2, prima del confine - GPS N 59.12995 E 11.27358). L'ufficio è aperto dalle 9.00 alle 20 (o alle 19.00? o alle 21.00? Perdonate ma non ricordo) Presentatevi con qualche pacco in mano perché, per pura formalità, vi chiedono di vedere la roba acquistata.

I prezzi sono molto più alti che in Italia, Gasolio mediamente a 10.80 Nok, birra e vino alle stelle, frutta e verdura a prezzi da primizie. Acqua minerale molto cara ma ovunque si trova la possibilità di rifornirsi di acqua potabile; La catena Kiwi è quella dai prezzi meno esosi; il mercato del pesce di Bergen è molto pittoresco ma i prezzi sono salati ed è gestito ad uso e consumo dei turisti; il mercato di Trondheim ha prezzi più convenienti.

Traghetti efficienti e puntuali ma cari soprattutto se si superano i 6 metri. In rarissime occasioni ci hanno chiesto "how long" fosse il nostro mezzo, quasi sempre calcolano loro la lunghezza e sono dolori; si può risparmiare qualcosa "dimenticandosi" di dichiarare i figli.....